

ASSOCIAZIONE PARENTI
DELLE VITTIME
DELLA STRAGE DI USTICA

BOLOGNA

Presentiamo oggi con grande emozione il programma per il XXX anniversario della Strage di Ustica, un programma che, con il linguaggio delle arti, unisce impegno per la verità, riflessione e memoria.

Vogliamo, in questa occasione, dare il segno di un coinvolgimento speciale di Bologna e della Regione nell'attività della nostra Associazione.

Oggi penso di potermi dichiarare soddisfatta: sento forte attorno alla richiesta di verità e di giustizia e al bisogno di continuare a fare memoria, che tiene unite tutte le nostre iniziative, una grossa partecipazione, a partire da quella convinta di Regione, Provincia e Comune. E sento altamente significativo, in questo senso di coinvolgimento, che tutto abbia inizio con la proiezione che viene "offerta" dalla Cineteca del Comune di Bologna de Il muro di gomma in piazza Maggiore: un grande abbraccio di affetti, di impegno per la verità e di consapevolezza per la necessità di ricordare e fare memoria.

Gli stessi sentimenti che ci saranno nell'incontro, nella sala del Consiglio Comunale, con il Commissario Straordinario, dottoressa Cancellieri, e i rappresentanti delle Istituzioni.

Continuando in questo intreccio tra il lavoro dell'Associazione e la ricchezza della cultura di questa terra, incontreremo Angelica, con la programmazione dell'Assessorato alla Cultura della Regione, che porterà le musiche di Stockausen, in un dialogo tra grandi della contemporaneità. Stockausen e Boltanski appunto.

E ancora davanti al Museo, con un'iniziativa fortemente voluta lo scorso anno dall'Associazione, Il Giardino della Memoria, sarà il nuovo teatro a farsi tramite del grande abbraccio dei cittadini al Museo, che continua a dare futuro alla memoria dei nostri cari.

Nel cuore della città, prima in piazza VIII Agosto e poi nel Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio, un'altra espressione artistica della nostra cultura, un'installazione di Flavio Favelli, si unirà al ricordo.

Sentiamo profonda l'esigenza che il lungo impegno per la verità dell'Associazione diventi materia di riflessione, approfondimento e studio rigoroso. Questo con la volontà che il Museo divenga anche e più propriamente "polo culturale", in grado di affrontare le problematiche della

ASSOCIAZIONE PARENTI
DELLE VITTIME
DELLA STRAGE DI USTICA

BOLOGNA

conservazione degli archivi e di tutta la documentazione. Già da questo anno inizieremo una riflessione fra storia, sociologia e politica con la collaborazione scientifica e organizzativa di Democratica - Scuola di Politica, presieduta da Walter Veltroni.

Sono poi lieta di annunciare che è terminato il lavoro di Letizia Magnani, nato dalla collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti, sul ruolo della stampa nella nostra tragica vicenda; mentre è in fase di avvio concreto il Progetto Ustica, una ricerca sulle vicende storico-giudiziarie condotta dalla Facoltà di Scienze politiche "Roberto Ruffilli" (Università di Bologna-Forlì). Questo progetto ha il contributo, nell'ambito di Una Città per gli Archivi, della Fondazione del Monte, che sta dando avvio ad una catalogazione approfondita e scientifica di tutto il materiale dell'Associazione.

Un anniversario tutto legato dunque al rapporto tra l'Associazione e il suo impegno per la verità e le realtà locali. Gli eventi si chiuderanno la notte di San Lorenzo, 10 agosto, con una speciale iniziativa, che nasce, come anche il progetto de Il Giardino della Memoria, dalla direzione artistica di Cristina Valenti. Una serata che vedrà la poesia farsi protagonista della memoria e incontrare con il contributo di Legacoop e di Avola coop, le sperimentazioni dell'interculturalità.

Avendo nel cuore le parole che il Capo dello Stato Giorgio Napolitano ha pronunciato al Quirinale in occasione del "Giorno della memoria", ricordiamo le vittime innocenti della notte del 27 giugno 1980. Ribadiamo l'impegno per la verità a partire dalla sentenza ordinanza del giudice Priore: "L'incidente al DC9 è occorso a seguito di azione militare di intercettazione, il DC9 è stato abbattuto", che consideriamo un primo risultato della presa di coscienza e della mobilitazione di opinione pubblica e di Istituzioni del nostro Paese.

Riteniamo che l'intera verità sia dovuta non soltanto ai parenti delle vittime, cittadini italiani innocenti, ma alla dignità stessa della Nazione. Chiediamo con forza che ogni sostegno sia dato alle indagini che la Magistratura sta conducendo; in particolare vogliamo che Stati amici e alleati sentano quanto sia forte l'impegno di tutto il Paese per la verità.

Daria Bonfietti